

**NAPOLI (Il.c.)** - Di buon mattino ci ha pensato il consigliere regionale di Forza Italia **Ermanno Russo** (nella foto) ad aprire la danza delle polemiche in merito al vertice **Brambilla-Velardi** sul turismo. Sui cosiddetti "rapporti istituzionali" Governo-Campania il Pdl resta diviso tra chi li considera tali e chi invece giudica le condotte romane delegittimanti per la classe dirigente locale. "Le opposizioni di centrodestra oggi in Campania hanno le armi spuntate - dice chiaro e tondo Ermanno Russo - Dopo due legislature di trincea e scontri con le amministrazioni di centro-sinistra, si vedono infatti bypassate dalle puntatine di certi ministri e sottosegretari, che scavalcano la dirigenza locale e gli eletti per incontrare a porte chiuse i soli assessori regionali di sinistra, il sindaco di Napoli o i presidenti delle Province. Va censurato il comportamento di una spa-

## L'attacco di Ermanno Russo (Fi): "L'opposizione ha armi spuntate"

*Gli esponenti di An e Fi disorientati dalla strategia del Cavaliere*

ruta minoranza di cariche governative che viene qui a tenere incontri esclusivamente con gli amministratori di centrosinistra, scavalcando i parlamentari del Pdl, che pure potrebbero fornire indicazioni utili sulle tematiche alla base dello sviluppo dei territori, così come gli eletti nelle istituzioni del centrodestra, dalla Regione al Comune capoluogo passando per le varie Province". In Forza Italia è molto più prudente il capogruppo in Regione **Paolo Romano**, che non vede nell'asse Roma-Napoli motivi di preoccupazione. "Bisogna

evitare di fare confusione tra rapporti politici e istituzionali. In questo momento il Governo centrale sta intervenendo in Campania per affrontare alcune emergenze del territorio - dice



Romano - e non vedo perché dovrebbero sorprenderci gli incontri che vedono coinvolti gli amministratori locali, anche se si tratta di amministratori di centro sinistra". **Luciano Passariello** è convinto che "la Brambilla sarà felicissima di ricevere contributi dal centro destra", mentre un po' più scettico appare invece l'altro consigliere casertano, **Giuseppe Saggiocco**: "Il modello Berlusconi si è dimostrato vincente in tutta Italia, e lo stesso può essere applicato in Campania, purché - dice - tutte le azioni di governo si basino su un confronto

continuo con la classe dirigente locale". Non molto convinti della "istituzionalità" dell'asse Roma-Napoli sono alcuni esponenti di Alleanza Nazionale. **Franco D'Ercole**, coordinatore dell'opposizione in Consiglio regionale, chiede un maggiore dialogo con il governo centrale: "Abbiamo già chiesto al presidente del Consiglio Berlusconi di avere un interlocutore ad hoc per le problematiche della Campania - dice D'Ercole - e ci auguriamo che l'interlocuzione parte subito. Poi ci auguriamo che il sottosegretario Brambilla voglia ascoltare anche noi". Dello stesso parere il consigliere regionale **Salvatore Gagliano**: "Nel pieno rispetto dell'autonomia di ogni ministro - dice - spero che la Brambilla voglia coinvolgere gli esponenti locali del Pdl su un tema, il turismo, su cui riteniamo di potere ben contribuire con proposte concrete".

**CRONACHE DI NAPOLI**

**26 giugno 2008**